



direttore: Stefano Del Re



L'EMERGENZA INCENDI

Vigili del fuoco, ora servono rinforzi

La denuncia del sindacato Conapo dopo il disastro di Capo Figari: «Trasferite il personale sardo impegnato altrove»

di **Marco Bittau**

OLBIA

Tre mosse per vincere la guerra del fuoco. Di fronte all'emergenza incendi i vigili del fuoco alzano la voce e rilanciano la vertenza per un potenziamento reale del corpo. In tre mosse, appunto: la richiesta di modifica della legge quadro sugli incendi boschivi, la richiesta di potenziamento dell'organico, la richiesta di trasferimento temporaneo del personale residente in Sardegna ma impegnato altrove. Tutto scritto in una lunga lettera inviata in queste ore al ministro dell'Interno e al capo dipartimento dei vigili del fuoco.

Ne parla Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato autonomo Conapo, quando ancora non si è spenta l'eco del devastante incendio che a Capo Figari, area protetta della Gallura, ha distrutto qualcosa come 600 ettari di macchia mediterranea con l'evacuazione di decine di bagnanti terrorizzati dalle fiamme a vista. Di-

ce Brizzi: «Da più parti, opinione pubblica ma anche istituzioni locali e regionali, si levano voci indignate di denuncia della sostanziale insufficienza delle forze in campo per combattere le fiamme. Il problema non è però soltanto quello delle forze in campo, il Conapo infatti sostiene da tempo la necessità di una modifica della legge quadro sugli incendi boschivi che riconosca ai vigili del fuoco un ruolo centrale e di coordinamento, oggi affidato ad altri enti e solo marginalmente ai vigili del fuoco e soltanto nelle regioni che intendono avvalersene».

«Per quanto attiene al corpo nazionale dei vigili del fuoco - aggiunge Brizzi - è necessario e urgente procedere per legge al potenziamento dell'organico a costo zero, utilizzando i soldi oggi sistematicamente spesi per assumere il personale precario utilizzato per coprire vuoti e carenze».

«Nell'immediato - precisa ancora il segretario del sindacato autonomo Conapo - per far fronte all'emergenza in corso, riteniamo indispensabile intervenire subito, così come accaduto di recente per altre calamità, con il trasferimento temporaneo straordinario del personale residente in Sardegna ma che presta servizio in altre regioni». «L'auspicio - conclude Antonio Brizzi - è che davati a questo ennesimo disastro ambientale che ogni anno tragicamente colpisce anche la Sardegna, il governo e il dipartimento nazionale dei vigili del fuoco individuino subito, attraverso la procedura di revisione del dispositivo di soccorso vigente, forme di mobilità temporanea che consentano di affrontare al meglio l'emergenza degli incendi boschivi».

 @marcobittau
 RIPRODUZIONE RISERVATA



Vigili del fuoco impegnati nello spegnimento di uno dei tanti incendi in Gallura